

Chiara scelta del sindacato
Si sviluppa a fondo la lotta per il lavoro in tutta la Campania

Ieri significativa riunione dei direttivi regionale Cgil Cisl Uil a Caserta

Crolla un palazzo fatiscante ad Ercolano

Alle 15,20 ad Ercolano è crollato un palazzo. Per alcuni minuti nella cittadina vesuviana c'è stata molta paura. Si è sospettato che ci fossero persone rimaste ferite, contuse nel crollo. Poi si è scoperto che si trattava di un edificio fatiscente, al terzo piano di via Ma...

Rapina da venti milioni alla banca Fabbrocini

Alle 11,30 nella agenzia di Frattagnocchia della banca Fabbrocini è entrato un giovane dall'aria distinta. Un cliente come tanti per la guardia giurata Michele Annunzio che quando lo ha visto entrare non ci ha fatto neanche caso. Pochi minuti dopo, però, si è visto puntare alla schiena una pistola e il giovane distolto lo ha disarmato.

Ultime battute del processo Zarrelli

Oggi sopralluogo nell'appartamento di via Caravaggio

Ci saranno la prossima settimana le due requisitorie

Ormai il processo Zarrelli si avvia alla conclusione: la prossima settimana parlerà la parte civile rappresentata dall'avv. Pietro Rocca, e quindi si avrà la requisitoria del P.M. dottor Libano e del giudice istruttore. Intanto stamane la corte si reca in via Caravaggio nell'appartamento del quarto piano al numero 81 dove furono commessi i delitti. Gemma Cennamo il marito e la figlia. Saranno sentiti sul posto 4 testimoni: il portiere dello stabile, Ugo Tuti, la figlia Beatrice, e la signora Caterina Simoniello. Le due donne abitano appartamenti sottostanti a quelli della tragedia e dovranno meglio precisare sulle accuse i rumori ed i tonfi sentiti la sera del 30 ottobre '75, quella in cui presumibilmente si verificò la strage che fu scoperta solo la settimana dopo.

Sarà sentito anche il vigile urbano Arfe che disse di aver visto accendere le luci di quella casa alle 18,30 con D. Meo e di estrema importanza che confermerebbe l'ipotesi secondo la quale l'assassino si sarebbe rapidamente allontanato subito dopo la strage per tornare in seguito per sistemare i cadaveri in modo da ritardare la scoperta e diviare le indagini.

E' chiaro che questa ipotesi, se confermata, aggraverrebbe la posizione di un parente - ricordiamo che l'imputato era nipote di Gemma Cennamo - poiché permetterebbe di ritornare in quella casa senza destar sospetti.

Il sindacato unitario fa il punto sulle iniziative e i risultati delle lotte degli ultimi mesi in Campania. Si è riunito infatti ieri, presso la sede del Ciapi a Caserta, il direttivo regionale della Federazione Cgil Cisl Uil.

La riunione si è svolta dopo la positiva conclusione di importanti vertenze nelle quali è stata incontrata in questi giorni l'iniziativa di lotta del sindacato: il riferimento è all'Italsider, all'Alfa Sud, all'Unidil. Ma l'ordine del giorno è rivolto alla lotta del sindacato: inevitabilmente si è posta la mutata situazione politica con al centro il rapimento dell'area. Molto avvenuto poche ore prima che il parlamento votasse un governo che raccoglie la più ampia maggioranza di questi ultimi trent'anni. Contemporaneamente alla Regione Campania perdura ancora da settimane la crisi politica. Partendo da questo contesto il dibattito è stato aperto dalla relazione letta a nome della segreteria unitaria - di Giuseppe Vignola.

Quattro i punti essenziali della relazione: necessità di una saldatura tra l'emancipazione e lo sviluppo; rilancio dell'iniziativa meridionalistica del sindacato; necessità di dare uno sbocco nazionale ai problemi di Napoli e della Campania; ripresa dell'iniziativa nei confronti dei diversi interlocutori istituzionali e locali e nei confronti dell'imprenditoria pubblica e privata.

La lettura del direttivo regionale presenta una delegazione delle leggi dei giovani disoccupati ed il proprio stato problemi di legge sul preavviso giovanile che si è soffermata buona parte della relazione. Il sindacato unitario della Cgil Cisl Uil riconosce che, con l'inizio della campagna di tesseramento dei giovani e con la costituzione delle leghe, si è attuata una inversione di tendenza ma è necessario andare ancora avanti.

Al nord - afferma la relazione introduttiva - sono stati conclusi anche accordi programmati sul preavviso giovanile con gli imprenditori; in Campania, ad eccezione dell'accordo concluso recentemente a Napoli con gli edili, non vi è nulla di simile. Altri nodi di fondo da sciogliere per lo sviluppo della economia campana e meridionale sono, così come indicati nella relazione. L'apprestamento di piani settoriali di sviluppo economico meridionalistico, una adeguata gestione della legge 183 e degli importanti accordi sindacali conclusi con la terminazione della legge dei grandi gruppi - Alfa, Italsider, Aeritalia Unidil. Ci sono, insomma, dopo l'annuncio dell'Ente, da una visione contrattualistica - ha concluso Vignola - adesso, alla prossima scadenza contrattuale il sindacato meridionale e campano dovrà essere molto attento nel dare assoluta priorità alla occupazione.

Sulla relazione si è aperto un ampio dibattito conclusosi in serata.

il partito

CONGRESSO
Alla sezione di corso Vittorio Emanuele alle 16,30 con Pajano.

ATTIVI
A Pianura alle 18 sulla "Politica della casa ed equo canone" con Vitello, al Colli Amarelli alle 18 sulla questione femminile.

RIUNIONI
A Vicaria alle 17,30 sulla scuola con Nitti e Maeliano, a Grano Nevano alle 19 del comitato cittadino del gruppo consiliare con Peca.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
A Cercola alle 18,30 con De Maria, a S. Giuseppe V. alle 17 con Limone; a S. Sebastiano al Vesuvio con De Santis; a Torrevicella alle 18,30 con D. Meo e Oaita; assemblea a Quiliano alle 18,30; a Nola riunione di zona alle 13; a Vituliano e Boscotrecase C.D.

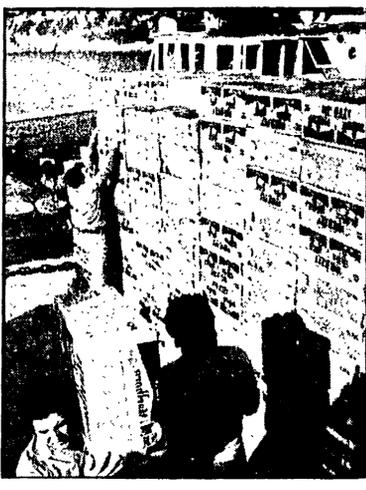
PROVINCIALE PUBBLICHE DIPENDENTI
Domani alle 17,30 presso la Federazione, in via del Fiorentini si svolgerà un attivo provinciale dei pubblici dipendenti. Parteciperà il compagno Sergio Scarpa responsabile della sezione sicurezza sociale della direzione del Pci.

Sigarette: le reazioni dei napoletani dopo la «stangata»

Tutti contro l'aumento tranne i contrabbandieri

Riprende fiato il mercato delle «bionde» - Viva ostilità di tabaccai e consumatori - La Finanza: «Continueremo normalmente la nostra opera di prevenzione» - Nuovi conflitti?

«Fumare è sempre più un lusso». Il commento dei fumatori napoletani «di monopolio» (relativamente pochi, come sostengono le statistiche ISTAT) è univoco dopo l'ultima stangata. Immediata le proteste, specie delle organizzazioni sindacali dei tabaccai; più sfumato il giudizio dei venditori al minuto di sigarette di contrabbando, colpiti a fondo dalle ultime iniziative della finanza, ma il cui mercato è stato improvvisamente rilanciato dall'imprevisto aumento. «Fino a qualche giorno fa eravamo in difficoltà» - dice Franco, un giovane settantenne, un po' di anni che incontriamo a Milano, al porto della città. «Avevamo prezzi alti, poco compratori (a causa dei reateri scuestri) il prezzo di un pacchetto di Marlboro era arrivato, infatti, a 600 lire. Non potevamo più perdersi neppure i famosi "tre pacchetti mille lire". Ma da domenica mattina abbiamo ritrovato la fila dei nostri soliti clienti, anche quelli che avevano perduto nelle ultime settimane». E dice, precisa Genaro, un ragazzo di 15 anni che "lavora" vicino a Franco - che la domenica, di solito, vendeva poco. I fumatori faticavano, infatti, rifornimento di tabaccai. Stavolta invece...



Nella zona della Ferrovia era un solo lamento. «Di solito il lunedì vendevamo in continuazione» - dice Giovanni Russo. «Finita la scorta della domenica i fumatori compravano in modo massiccio» - ieri mattina, invece, in poche ore abbiamo registrato un calo sensibile». Regia, la stangata avrà, al...

meno, un effetto benefico sulla salute dei napoletani? C'è chi ne dubita.

«Anch'io - dice, ad esempio, Pasquale Gianfrate, che incontriamo a corso Garibaldi, tre pacchetti di MS in mano - quando ci fu il precedente aumento decisi di fumare di meno, poi... Il calo di vendite ci sarà, ma sarà temporaneo e credo anche che, alla lunga, i tabaccai non saranno molto danneggiati». Il titolare della tabaccheria è della stessa opinione: «I nuovi margini per i contrabbandieri» dice. «Per noi tutto bene»: con fermato al Bar Paris, a San Luca, tradizionale punto di ritrovo. «Con l'aumento delle Moniali - dicono i fumatori - cade anche quella minaccia dei "milanesi" di non rifornirsi più a Napoli. Ora i nostri prezzi tornano competitivi. Ma la Finanza non sembra intenzionata a stare a guardare». «Conti uocrono la nostra attività normalmente» - afferma il maggiore Luciano Rossi, del comando di San Pietro a Mare. «L'operazione di prevenzione dei contrabbandieri».

Ma tutto lascia prevedere che, almeno nelle prossime settimane, non avranno luogo nuove puntate di «guerra» al contrabbando. Questa, almeno, è l'intima convinzione dei contrabbandieri.

Vito Faenza

Inaugurate a Ponticelli e a San Giovanni a Teduccio

Da ieri funzionano due nuove materne

Sono state consegnate dal Comune - Positivo risultato della lotta degli inquilini - Una breve cerimonia per l'inaugurazione - L'intervento del compagno Gentile

Due nuove scuole materne sono state inaugurate ieri al rione De Gasperi di Ponticelli e al rione Villa di San Giovanni a Teduccio. Adesso tutto è pronto per un regolare svolgimento delle lezioni. E' il risultato da un lato della lotta costante condotta in questi mesi dagli abitanti dei due popolari quartieri e dall'altro dell'intelligente rapporto di collaborazione che gli stessi abitanti hanno saputo stringere con il comune e con i consigli di quartiere. Entrambe le scuole sono ospitate in locali dell'IACP precedentemente destinati a centri sociali. Ma queste strutture quasi mai hanno svolto una funzione sociale e quasi mai sono state utilizzate dagli abitanti dei rioni.

Ecco perché gli stessi abitanti dei rioni con una serie di incontri e di assemblee hanno chiesto al comune di trasformare queste strutture letteralmente abbandonate in scuole materne, di cui c'era invece un gran bisogno. Il comune ha ottenuto dall'IACP la gestione dei locali e li ha opportunamente ristrutturati e arredati. Adesso si attende un uguale atteggiamento di disponibilità da parte dell'IACP anche per quel che riguarda

altri rioni popolari. Alla inaugurazione della scuola di rione De Gasperi (28 palazzine con circa 630 appartamenti dell'IACP dove manca di tutto e di quel poco che c'è stato ottenuto con due lotte e sacrifici) è intervenuto, in rappresentanza del sindaco, il compagno Ettore Gentile, assessore alla pubblica istruzione, accompagnato dalla compagna De Giorgi, consigliere comunale, dal dirigente dell'ufficio cultura, dottor Camporale e da rappresentanti del consiglio di quartiere.

Dopo la benedizione a cura del parroco e brevi parole della direttrice della scuola, Russo, è intervenuto il compagno Ettore Gentile. «Si è svolto in primo luogo alle madri e alle insegnanti ed ha tracciato brevemente - avverte un comunicato - il programma dell'amministrazione che si propone lo sviluppo della scuola pubblica per l'infanzia statale e collettiva, il problema di assicurare la qualità dell'istruzione e di migliorare le condizioni ed i servizi. Occorre però ricordare che la maggioranza respinse con fermezza il progetto di legge presentato dal governo - la presenza di irregolarità, chiedeva che si bloccasse tutto. Alla fine, con la collaforata, anche i cosiddetti «oppositori» approvarono all'unanimità le due deliberazioni: la prima concernente il progetto di legge, la seconda, contenente l'elenco nominativo dei cantieri che venivano assunti alle dirette dipendenze del Comune - numero 222, contenente il numero degli alunni iscritti e con l'assorbimento del patronato scolastico, l'estensione della refezione a tutti i bambini dai tre ai sei anni». La nuova scuola di Ponticelli ospiterà circa 160 bambini.

Il convegno promosso dalla Confederazione generale

Artigiani tra ansia del nuovo e vecchie spinte corporative

Troppi limiti ostacolano ancora un discorso chiaro - Il saluto di Rota per la CNA - Chi vuole e chi non vuole il rinnovamento di questa organizzazione - Due giorni di dibattito

Che l'importante e numerosa categoria dell'artigianato sia in una fase di transizione, alla ricerca difficile di una propria rinnovata identità è cosa che non può essere negata. Lo conferma il fatto che anche una delle maggiori organizzazioni della categoria, la Confederazione generale, da sempre legata ad una concezione tradizionale dell'artigianato come di una corporazione chiusa, orgogliosa del suo merito, ma bisognosa di ogni tutela, sente oggi la necessità di aprire un discorso nuovo. Una necessità riaffermata nel convegno che ha tenuto sabato e domenica scorsi a Sorrento su un tema assai stimolante sotto questo profilo: «L'artigianato nel Mezzogiorno negli anni '80».

A nostro avviso questo convegno, proprio per la contraddizione tra il nuovo che preme e la forza ancora vivente di un certo modo di pensare, non ci sembra abbia dato chiare indicazioni anche perché, ha sottolineato il segretario regionale Chiochiarrelli nella sua relazione, le difficoltà sono accresciute dalla drammatica crisi che il Mezzogiorno e l'intero paese stanno vivendo. In ogni caso la discussione va segnalata non altro per la volontà che vi si è espressa di resistere per imboccare vie diverse dal passato.

Ed è questo aspetto positivo della manifestazione che il segretario regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, Ciro Rota, ha inteso rimarcare nel saluto portato al convegno, affermando: «La nostra presenza vuole significare non solo l'interesse che la CNA attribuisce allo sforzo di analisi sulle prospettive dell'artigianato che non può essere visto, secondo noi, in un'ottica di assistenza e di tutela, ma inserito in politiche di programmazione che possono consentire un ruolo, una funzione e uno spazio mercantile certo e definito».

Tuttavia dal dibattito si è avuta l'impressione che attraverso le maglie del discorso di rinnovamento, per la verità piuttosto larghe, rimeresse continuamente un modo di porre i problemi limitati all'emergenza, un'immagine desueta dell'artigianato quasi per decenni era stata costruita. E ciò non solo da parte degli artigiani intervenuti, cosa che, sotto sommo, sarebbe stata comprensibile per l'artigiano, diventa una questione molto diversa quando i vecchi schemi riemergono nei discorsi dei dirigenti del convegno, parlando di «ipocriti interessamento che solo ora altre forze politiche mostrerebbero per l'artigianato».

I richiami che si sono sentiti insistenti a passare dalle parole ai fatti concreti: denuncia di promesse non mantenute (Ercolano); quella del distacco tra «studiosi» dirigenti e la realtà della battaglia artigiana («Caropreso», «a mancanza di interessamento» Bonelli, rivelano «la preoccupazione di chi sente che si vogliono rompere i vecchi schemi assistenziali ma ancora non ha chiaro il discorso costruttivo, il senso delle cose che si vanno dicendo sulle scelte di politica economica, sull'associazionismo, su una nuova intraprendenza imprenditoriale, sull'invito, ribadito da segretario Chiochiarrelli, alla presenza e alla partecipazione attiva, sul richiamo unitario che, forse, è quello più sentito e compreso. Ma se, come dicevamo, ci appare comprensibile

per l'artigiano, diventa una questione molto diversa quando i vecchi schemi riemergono nei discorsi dei dirigenti del convegno, parlando di «ipocriti interessamento che solo ora altre forze politiche mostrerebbero per l'artigianato».

Un discorso che anche gli organizzatori del convegno hanno considerato inopportuno e al quale ha cercato di porre un correttivo il senatore De Vito che presiedeva i lavori.

Tutte questioni certamente reali, ma che si stenta ancora a portare avanti diversamente, non come oggetto di lamentazioni e di sollecitazioni assistenziali, ma per cogliere tutte le occasioni di un reale rinnovamento per la categoria.

F. De Arcangelis

In sole 24 ore smascherato lo «scandalo»

Assunzioni clientelari: era solo un'invenzione

Clamoroso infondatezza di fascisti e del Roma - E' stata la giunta Valenzi a segnalare inesattezze delle passate amministrazioni

Naufraga nel ridicolo la manovra di due consiglieri missini e dell'ineffabile quotidiano l'Unità che domenica ha annunciato col solito titolo le «Assunzioni clientelari» al Comune, elencando i nomi di 100 dipendenti che sarebbero stati assunti senza tener conto delle liste di collocamento.

I due consiglieri missini - Florino e Pontone - hanno fatto una fatica inutile, visto che alla Procura della Repubblica, dove hanno presentato un esposto di nominativi non ce ne sono solo trentatré ma molti di più: alcune centinaia, come risulta dalla ricerca - dove ci sono tutte le deliberazioni relative ai cantieri del piano straordinario fin dalla loro attuazione. Tutti i nomi che in materia di cantieri, sono stati ereditati dai precedenti amministrazioni. Si è poi verificato che il personale di cui si parla non era mai stato assorbito. Che cosa occorre fare e subito per avviare la necessaria opera di risanamento?

«La nota emanata dal Banco di Napoli si chiude con un passo di 115 miliardi», osserva il compagno Carlo Ferrarriello, coordinatore dei parlamentari comunisti della Campania - «è certo un fatto che provocherà, ma non può destare alcuna meraviglia. Direi, anzi, che la decisione del consiglio di amministrazione era attesa da tempo. L'attuale situazione del Banco, quale risulta anche dalle conclusioni dell'inchiesta, imponeva dalla Banca d'Italia, oltre che dalle riduzioni del collegio dei sindaci che, in qualche caso, hanno sostenuto l'operazione di una gestione "qui o là"».

Ma i nomi pubblicati dal quotidiano l'Unità? Si trovano nell'elenco già da tempo esistente alla magistratura? «Non mi permetterei mai di rispondere a questa domanda», dice il compagno Ferrarriello, «perché non è possibile sapere se la lista di nomi è stata compilata da qualche funzionario del Banco, o se è stata compilata da qualche funzionario della magistratura, o se è stata compilata da qualche funzionario della Banca d'Italia, o se è stata compilata da qualche funzionario del collegio dei sindaci che, in qualche caso, hanno sostenuto l'operazione di una gestione "qui o là"».

«Il punto in cui si è giunti deve essere dunque chiaro che non si è solo un giorno da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell'istituto», osserva il compagno Ferrarriello, «ma un'operazione di risanamento del Banco di 150 miliardi può essere utile a tale scopo?». «Certamente. Anche per quanto riguarda il bilancio, da perdere nel concorde spazio di elaborazione di un piano di rilancio dell